

Le banche italiane ed il nodo degli accantonamenti (Aggiornamento)

Nel precedente studio sulle banche italiane (pubblicato a Gennaio) Finlabo aveva già messo in evidenza le carenze patrimoniali, l'elevato livello delle sofferenze creditizie e le conseguenti necessità di ricapitalizzazione di alcuni istituti italiani, indicando tra di essi Veneto Banca, Banca Popolare di Vicenza, MPS, Banco Popolare e Unicredit. La realtà ci ha dato ragione, infatti, buona parte di questi istituti, in linea con le nostre attese, ha successivamente annunciato piani di salvataggio: Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca ricapitalizzate dal fondo Atlante, Banco Popolare ha effettuato un aumento di capitale da 1 miliardo di euro e ultimamente MPS ha proposto una ricapitalizzazione da 5 miliardi di euro.

Tabella 1. Situazione Attuale

Istituto	CET1 RATIO 31/03/2016	CET1 RATIO BCE 2016*	SOFFERENZE NETTE/ CAPITALE	GRADO DI COPERTURA SOFFERENZE	INADEMPIENZE NETTE/ CAPITALE	GRADO DI COPERTURA INADEMPIENZE PROBABILI
Intesa San Paolo	12,89	9,50	42%	61%	47%	24%
Banca MPS	11,70	10,20	121%	63%	142%	29%
Credem	13,30	7,00	22%	60%	23%	17%
BPER	11,54	9,25	66%	58%	68%	22%
BPM	11,64	9,00	38%	54%	49%	12%
Banco Popolare	14,00	9,55	95%	43%	114%	25%
Mediobanca	12,48	8,75	3%	68%	12%	30%
UBI	12,06	9,25	59%	39%	69%	17%
Unicredit	10,85	9,75	47%	61%	38%	34%
Carige	12,42	11,25	59%	61%	96%	25%
Banco Desio e Brianza	10,77	7,00	53%	49%	50%	26%
Banca Popolare di Sondrio	10,51	9,25	29%	63%	52%	34%

I dati sono al 31 marzo 2016 se non diversamente indicato. *Il valore richiesto dalla BCE per il 2016, La BCE ha aumentato il CET1 ratio rispetto all'ultima indicazione di febbraio per: Intesa Sanpaolo, Bper e Banco Popolare. Invariato invece il ratio per Banca Mps e per BPM. Ridotto, infine, per Mediobanca, Ubi, Carige e Banco di Desio e Brianza. Nel livello di ranking della Bce sono state premiate Mediobanca, Intesa Sanpaolo e BPM, con l'inserimento in fascia 2, rientrando tra gli istituti più virtuosi. In evidenza Banca MPS e Carige, cui sono stati fissati i livelli più alti di CET1 ratio, pari rispettivamente al 10,2 e all'11,5%. Alcune banche non forniscono il dato puntuale e così è stato desunto dal ratio. Mediobanca fornisce un aggiornamento delle sofferenze nette al 31/03, gli altri dati sono stimati.

Il nostro studio mette in evidenza che i costi che il sistema bancario sta pagando per adeguare le coperture sono molto elevati: questo - sommato a un contesto macroeconomico ancor debole - spiega in buona parte la volatilità dei mercati finanziari e, in particolar modo, l'andamento dei titoli del *banking sector* locale.

I risultati del recente stress test pubblicati da Eba e BCE alla fine di luglio possono sembrare abbastanza rassicuranti, ma riteniamo che le ipotesi di fondo siano fin troppo ottimistiche quantomeno relativamente alle conseguenze che potrebbero ancora derivare, in termini di svalutazioni, dall'esposizione delle banche ai crediti in sofferenza e alle inadempienze probabili.

La reazione dei mercati conferma questa nostra visione con particolare riguardo al settore bancario Italiano che mostra tuttora un'esposizione molto superiore alla media europea ai cosiddetti non *performing loans*.

L'ufficio studi di Finlabo SIM, ha aggiornato pertanto la simulazione effettuata in gennaio, prendendo in considerazione due ipotesi:

Scenario 1-Svalutazione dell'80% delle sofferenze: tale scenario porterebbe ad una cessione dei "*bad debts*" al prezzo di 20 centesimi, che rappresenta il prezzo di mercato medio a cui vengono effettivamente trasferite le sofferenze. Riteniamo infatti che il piano Atlante di rilevare le

Tabella 2. Scenario 1

Istituto	Scenario 1	
	CET1 RATIO	CAPITALE NECESSARIO A RIPRISTINO CET1 BCE ^
Intesa San Paolo	11,5	-
Banca MPS	7,9	1.638
Credem	12,5	-
BPER	9,3	-
BPM	10,2	-
Banco Popolare	9,3	100
Mediobanca	12,4	-
UBI	9,3	-
Unicredit	9,4	1.250
Carige	10,4	159
Banco Desio e Brianza	8,8	-
Banca Popolare di Sondrio	9,7	-

^Millioni di Euro

sofferenze a valori di 33 centesimi possa incontrare forti resistenze, per via dell'elevato rischio che assumerebbero le tranche junior con tale valutazione.

Scenario 2- Svalutazione dell'80% delle sofferenze e trasferimento del 50% delle inadempienze probabili a sofferenze: Il secondo scenario, seppur molto severo, è motivato dalla persistente stagnazione economica europea che potrebbe spingere lo stock dei crediti inesigibili ben oltre i livelli attuali. Il capitale necessario a ripristinare il livello minimo imposto dalla BCE per il campione di banche considerato è di 12,6 mld di Euro.

Tabella 3. Scenario 2

Istituto	Scenario 2	
	CET1 RATIO	CAPITALE NECESSARIO A RIPRISTINO CET1 BCE ^
Intesa San Paolo	10,2	-
Banca MPS	3,9	3.962
Credem	11,9	-
BPER	7,5	669
BPM	8,9	31
Banco Popolare	5,2	1.632
Mediobanca	12,1	-
UBI	7,3	1.070
Unicredit	8,6	4.474
Carige	7,7	617
Banco Desio e Brianza	7,6	-
Banca Popolare di Sondrio	8,6	150

^Millioni di Euro

In conclusione, il nostro studio conferma la buona patrimonializzate di Intesa San Paolo, Credem e Mediobanca che riteniamo essere le banche più solide del paese. Viene segnalata invece l'urgente necessità di ricapitalizzazione di MPS, specificatamente il nostro secondo scenario ipotizza circa 5 miliardi di fabbisogno di capitale, in linea con quanto annunciato dalla banca stessa (seppure permane un rischio di esecuzione del piano).

Nel caso di Banca Popolare e Carige traspare che gli aumenti di capitale già fatti non sono stati sufficienti a mettere le banche in sicurezza. Anche per UniCredit si sta ipotizzando da più parti una possibile iniezione di capitale da 5 miliardi di euro, in linea con lo scenario 2 del nostro studio.

DISCLAIMER

IL FINLABO MARKET UPDATE È PUBBLICATO DA FINLABO RESEARCH, LA DIVISIONE RICERCA DI FINLABO SIM SPA

QUESTA PUBBLICAZIONE VIENE DISTRIBUITA AL SOLO FINE INFORMATIVO E NON RAPPRESENTA NÉ UN'OFFERTA NÉ UNA SOLLECITAZIONE DI OFFERTA DIRETTA ALLA COMPRAVENDITA DI PRODOTTI DI INVESTIMENTO O DI ALTRI PRODOTTI SPECIFICI. ALCUNI PRODOTTI E SERVIZI SONO SOGGETTI A RESTRIZIONI LEGALI E NON POSSONO ESSERE OFFERTI IN TUTTO IL MONDO IN MODO INCONDIZIONATO E/O POTREBBERO NON ESSERE IDONEI ALLA VENDITA A TUTTI GLI INVESTITORI. TUTTE LE INFORMAZIONI E LE OPINIONI ESPRESSE IN QUESTO DOCUMENTO SONO STATE OTTENUTE DA FONTI RITENUTE ATTENDIBILI ED IN BUONA FEDE, TUTTAVIA SI DECLINA QUALSIASI RESPONSABILITÀ, CONTRATTUALE O TACITA PER MANCANZA DI ACCURATEZZA O COMPLETEZZA. TUTTE LE INFORMAZIONI E LE OPINIONI COSÌ COME I PREZZI INDICATI SI RIFERISCONO UNICAMENTE ALLA DATA DELLA PRESENTE PUBBLICAZIONE E SONO SOGGETTI A CAMBIAMENTI SENZA PREAVVISO DA PARTE NOSTRA. L'ANALISI CONTENUTA NELLA PRESENTE PUBBLICAZIONE SI BASA SU NUMEROSI PRESUPPOSTI. PRESUPPOSTI DIVERSI POTREBBERO DARE RISULTATI SOSTANZIALMENTE DIVERSI. LE OPINIONI QUI ESPRESSE POSSONO DISCOSTARSI O ESSERE CONTRARIE ALLE OPINIONI ESPRESSE DA ALTRE AREE DI ATTIVITÀ DI FINLABO SIM SPA A SEGUITO DELL'UTILIZZO DI PRESUPPOSTI E/O CRITERI DIVERSI. IN OGNI MOMENTO FINLABO SIM SPA (O DIPENDENTI DI QUESTE SOCIETÀ) POSSONO AVERE POSIZIONI LUNGHE O CORTE IN QUESTI STRUMENTI FINANZIARI O EFFETTUARE OPERAZIONI IN CONTO PROPRIO O IN CONTO TERZI. ALCUNI INVESTIMENTI POSSONO NON ESSERE IMMEDIATAMENTE REALIZZABILI, DAL MOMENTO CHE LO SPECIFICO MERCATO PUÒ ESSERE ILLIQUIDO, E DI CONSEGUENZA LA VALUTAZIONE DELL'INVESTIMENTO E LA DETERMINAZIONE DEL RISCHIO POSSONO ESSERE DIFFICILI DA QUANTIFICARE.

IL RISULTATO PASSATO DI UN INVESTIMENTO NON RAPPRESENTA ALCUNA GARANZIA DELLA SUA FUTURA EVOLUZIONE. ULTERIORI INFORMAZIONI VERRANNO FORNITE SU RICHIESTA. ALCUNI INVESTIMENTI POSSONO ESSERE SOGGETTI AD IMPROVVISE E GROSSE PERDITE DI VALORE E ALLO SMOBILIZZO DELL'INVESTIMENTO È ANCHE POSSIBILE RICEVERE UNA SOMMA INFERIORE A QUELLA INIZIALMENTE INVESTITA O DOVER EFFETTUARE UN VERSAMENTO INTEGRATIVO. LE VARIAZIONI DEI CORSI DI CAMBIO POSSONO AVERE UN EFFETTO NEGATIVO SUL PREZZO, SUL VALORE O SUL REDDITO DI UN INVESTIMENTO.

CONSIDERATA LA NOSTRA IMPOSSIBILITÀ DI TENERE CONTO DEGLI OBIETTIVI D'INVESTIMENTO, DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA E DELLE ESIGENZE PARTICOLARI DI OGNI SINGOLO CLIENTE, VI RACCOMANDIAMO DI RIVOLGERVI A UN CONSULENTE FINANZIARIO E/O FISCALE PER DISCUTERE LE IMPLICAZIONI, COMPRESSE QUELLE FISCALI, DELL'INVESTIMENTO IN UNO QUALUNQUE DEI PRODOTTI MENZIONATI NEL PRESENTE DOCUMENTO. PER GLI STRUMENTI FINANZIARI STRUTTURATI ED I FONDI IL PROSPETTO DI VENDITA È LEGALMENTE VINCOLANTE.

QUESTO DOCUMENTO NON PUÒ ESSERE RIPRODOTTO E COPIE DI QUESTO DOCUMENTO NON POSSONO ESSERE DISTRIBUITE SENZA LA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE DI FINLABO SIM SPA. FINLABO SIM SPA PROIBISCE ESPRESSAMENTE LA DISTRIBUZIONE ED IL TRASFERIMENTO PER QUALSIASI RAGIONE DI QUESTO DOCUMENTO A PARTI TERZE. FINLABO SIM SPA NON SI RITERRÀ PERTANTO RESPONSABILE PER RECLAMI O AZIONI LEGALI DI PARTI TERZE DERIVANTI DALL'USO O LA DISTRIBUZIONE DI QUESTO DOCUMENTO. QUESTO DOCUMENTO È DESTINATO ALLA DISTRIBUZIONE SOLO SECONDO LE CIRCOSTANZE PERMESSE DALLA LEGGE APPLICABILE.

© FINLABO SIM SPA 2016. TUTTI I DIRITTI RISERVATI.